

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note delle voci di bilancio – Attivo

Strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto economico

La movimentazione degli strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto economico è la seguente:

TAB. A5.6 – MOVIMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

(Milioni di Euro)	Titoli a reddito fisso		Obbligazioni strutturate		Altri investimenti	Totale
	Valore nominale	Fair value	Valore nominale	Fair value	Fair value	Fair value
Saldo al 1° gennaio 2015	7.404	7.369	1.965	2.368	2.418	12.155
Acquisti		816		–	7.394	8.210
Variazioni del fair value vs CE		65		22	(392)	(305)
Ratei		26		–	–	26
Effetti delle vendite a CE		(6)		21	–	15
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(711)		(1.065)	(193)	(1.969)
Saldo al 31 dicembre 2015	7.542	7.559	1.155	1.346	9.227	18.132
Acquisti		2.579		346	5.537	8.462
Variazioni del fair value vs CE		145		(3)	485	627
Ratei		47		–	–	47
Effetti delle vendite a CE		6		(4)	(5)	(3)
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(770)		(693)	(899)	(2.362)
Saldo al 31 dicembre 2016	9.379	9.566	857	992	14.345	24.903

153

Tali strumenti finanziari sono detenuti dalla controllata Poste Vita S.p.A. e sono rappresentati da:

- **Titoli a reddito fisso** per 9.566 milioni di euro costituiti per 5.451 milioni di euro da BTP *stripped* acquisiti principalmente a copertura di polizze di Ramo III e, per 4.086 milioni di euro da strumenti *corporate* emessi da primari emittenti a copertura dei prodotti collegati a Gestioni separate e per i rimanenti 29 milioni di euro da titoli del patrimonio libero della Compagnia.
- **Obbligazioni strutturate** per 992 milioni di euro riferite a investimenti il cui rendimento è legato all'andamento di particolari indici di mercato; gli strumenti finanziari in commento comprendono titoli emessi dalla CDP S.p.A. per un fair value complessivo di 551 milioni di euro (nozionale di 500 milioni di euro) destinati alla copertura degli impegni di Ramo I.
- **Altri investimenti** per 14.345 milioni di euro relativi a quote di Fondi comuni di investimento. La voce in commento include 5.738 milioni di euro di investimenti nel Fondo UCITS *Blackrock Diversified Distribution Fund* e un investimento di 4.047 milioni di euro nel Fondo UCITS *Multiflex*, a fronte dei prodotti di Ramo I, allo scopo di diversificare l'esposizione della compagnia assicurativa (si veda al riguardo anche quanto riportato nel paragrafo 3.7 sulle Entità strutturate non consolidate). Investimenti per 849 milioni di euro sono posti a copertura dei prodotti *unit linked* di Ramo III.



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2016, gli strumenti in essere sono rappresentati da *warrants* stipulati dalla compagnia Poste Vita destinati a copertura di polizze di Ramo III per un *fair value* di 233 milioni di euro e un nozionale complessivo di 5.558 milioni di euro. La riduzione di valore di 12 milioni di euro intervenuta nell'esercizio 2016 è interamente ascrivibile al *fair value*. Il dettaglio della posizione in *warrants* del Gruppo è la seguente.

TAB. A5.7 – WARRANTS

Polizza (Milioni di Euro)	31.12.2016		31.12.2015	
	Valore nominale	Fair value	Valore nominale	Fair value
Alba	712	17	712	18
Terra	1.355	27	1.355	35
Quarzo	1.254	35	1.254	36
Titanium	656	34	656	36
Arco	174	30	174	30
Prisma	175	25	175	25
6Speciale	200	–	200	–
6Avanti	200	–	200	–
6Serenio	181	15	181	15
Primula	184	15	184	15
Top5	233	16	233	15
Top5 edizione II	234	19	234	20
Totale	5.558	233	5.558	245

154

Operatività postale e commerciale

Finanziamenti e crediti

Ammontano complessivamente a 140 milioni di euro e sono costituiti da **Finanziamenti** per 82 milioni di euro e **Crediti** per 58 milioni di euro.

La voce **Finanziamenti** si riferisce per 82 milioni di euro (valore nominale 75 milioni di euro) alle *Contingent Convertible Notes*⁽⁵⁹⁾ sottoscritte in data 23 dicembre 2014 da Poste Italiane S.p.A., nell'ambito dell'operazione strategica finalizzata all'ingresso della Compagnia Etihad Airways nel capitale sociale di Alitalia SAI S.p.A.⁽⁶⁰⁾, emesse dalla Midco S.p.A. che, a sua volta, detiene il 51% della Alitalia SAI. Tali *Contingent Convertible Notes*, di durata ventennale, maturano dal 1° gennaio 2015 un interesse contrattuale del 7% nominale annuo. Il pagamento degli interessi e del capitale sarà effettuato dalla Midco S.p.A. se, e nella misura in cui, esistono risorse liquide disponibili. Sulla base dell'ultimo Piano industriale disponibile del Gruppo Alitalia, redatto alla fine dell'esercizio 2014, una ragionevole stima del tasso di interesse effettivo che maturerà sulle *Notes* è di circa il 4,6%.

Alla data di redazione del presente bilancio, sulla base delle migliori informazioni a nostra disposizione, dei termini contrattuali del prestito e del menzionato piano industriale del Gruppo Alitalia, nonché sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato il 4 luglio 2016 della Midco, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 (recante un patrimonio netto di 323 milioni di euro e un valore della partecipazione in Alitalia pari a 403 milioni di euro), seppur in presenza di impairment indicators (quali: notizie stampa circa lo stato di liquidità, solvibilità, esposizione a rischi finanziari, commerciali e reputazionali del Gruppo di appartenenza del debitore), non sussistono le condizioni per rettificare il valore delle *Contingent Convertible Notes*.

(59) Prestito convertibile, al verificarsi di determinate condizioni negative, in uno strumento finanziario partecipativo ai sensi dell'art. 2346 comma 6 del Codice Civile dotato degli stessi diritti associati al prestito.

(60) Trattasi della c.d. "Nuova Alitalia" società in cui è stata conferita tutta l'attività operativa di vettore aereo della Alitalia Compagnia Aerea Italiana, oggi CAI S.p.A.. Tale società detiene il 100% del pacchetto azionario della Midco S.p.A..

[↑ INDICE GENERALE](#)
[↑ INDICE DI SEZIONE](#)
[Note delle voci di bilancio – Attivo](#)

Tuttavia, fermo restando il continuo monitoraggio delle informazioni che verranno rese disponibili dalla citata Midco S.p.A. sulla base delle previsioni contrattuali vigenti, non si può escludere che eventuali sviluppi degli accordi fra la compagnia aerea, la relativa compagine azionaria e gli istituti finanziatori, oltre agli eventuali rischi di settore, possano influire su future valutazioni circa la realizzabilità del credito.

Degli eventuali effetti di tali sviluppi, si terrà conto secondo i principi di riferimento.

Il dettaglio della voce **Crediti** è il seguente:

TAB. A5.8 – CREDITI

(Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Vs. Controllante per rimborso mutui iscritti nel passivo	–	1	1	–	3	3
Depositi in garanzia	–	50	50	–	52	52
Vs. acquirenti alloggi di servizio	7	–	7	8	–	8
Totale	7	51	58	8	55	63

I crediti per **Depositi in garanzia** di 50 milioni di euro sono relativi a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Asset Swap*.



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Investimenti disponibili per la vendita

Il dettaglio degli Investimenti disponibili per la vendita detenuti principalmente dalla Capogruppo e delle relative movimentazioni è il seguente:

TAB. A5.9 – MOVIMENTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

(Millioni di Euro)	Titoli a reddito fisso		Altri investimenti		Azioni	Totale
	Valore nominale	Fair value	Valore nominale	Fair value	Fair value	Fair value
Saldo al 1° gennaio 2015	500	570	5	6	5	581
Acquisti		–		–	–	–
Rimborsi		–		–	–	–
Trasf.ti riserve di PN		–		–	–	–
Var. costo ammortizzato		1		–	–	1
Svalutazioni		–		–	–	–
Var. fair value a PN		4		–	–	4
Var. fair value a CE		(5)		–	–	(5)
Effetti delle vendite a CE		–		–	–	–
Ratei		6		–	–	6
Vendite ed estinzione ratei		(6)		–	–	(6)
Saldo al 31 dicembre 2015	500	570	5	6	5	581
Acquisti		100		–	–	100
Rimborsi		(100)		–	–	(100)
Trasf.ti riserve di PN		–		–	–	–
Var. costo ammortizzato		–		–	–	–
Svalutazioni		–		–	–	–
Var. fair value a PN		(4)		1	–	(3)
Var. fair value a CE		(3)		–	–	(3)
Effetti delle vendite a CE		–		–	–	–
Ratei esercizio corrente		5		–	–	5
Vendite ed estinzione ratei		(6)		–	–	(6)
Saldo al 31 dicembre 2016	500	562	5	7	5	574

La voce **Titoli a reddito fisso** accoglie BTP per un valore nominale complessivo di 500 milioni di euro (fair value di 562 milioni di euro). Di questi, 375 milioni di euro sono oggetto di *Asset Swap* di *fair value hedge*.

La voce **Azioni** è costituita principalmente dalla partecipazione in CAI S.p.A. (ex Alitalia CAI S.p.A.), acquisita per 75 milioni di euro nell'esercizio 2013 e interamente svalutata nell'esercizio 2014, e dal costo storico di circa 4,5 milioni di euro della partecipazione del 15% nella Innovazione e Progetti ScpA in liquidazione, invariata dallo scorso esercizio.



Note delle voci di bilancio – Attivo

Strumenti finanziari derivati

La movimentazione delle attività e passività è la seguente:

TAB. A5.10 – MOVIMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(Millioni di Euro)	Esercizio 2016				Esercizio 2015			
	Cash Flow hedging	Fair value hedging	Fair value vs. conto economico	Totale	Cash Flow hedging	Fair value hedging	Fair value vs. conto economico	Totale
Saldo al 1° gennaio	(5)	(47)	–	(52)	–	(52)	(7)	(59)
Incrementi/(decrementi) ^(*)	(3)	(7)	–	(10)	1	(4)	1	(2)
Perfezionamento copertura	–	–	–	–	(6)	–	6	–
Operazioni completate ^(**)	1	10	–	11	–	9	–	9
Saldo a fine periodo	(7)	(44)	–	(51)	(5)	(47)	–	(52)
di cui:								
Strumenti derivati attivi	–	–	–	–	–	–	–	–
Strumenti derivati passivi	(7)	(44)	–	(51)	(5)	(47)	–	(52)

(*) Gli Incrementi/ (decrementi) si riferiscono al nozionale delle nuove operazioni e alle variazioni di *fair value* intervenute nell'esercizio sul portafoglio complessivo.

(**) Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *asset swap* relativi a titoli ceduti.

Al 31 dicembre 2016 gli strumenti derivati in essere con un *fair value* negativo di 51 milioni di euro sono rappresentati:

- da nove contratti di *Asset Swap* di *fair value hedging*, stipulati nell'esercizio 2010 e finalizzati alla protezione del valore di BTP per un nozionale di 375 milioni di euro dalle oscillazioni dei tassi di interesse; con tali strumenti la Capogruppo ha venduto il tasso fisso dei titoli del 3,75% acquistando un tasso variabile;
- da un contratto di *Swap* di *cash flow hedging* stipulato nell'esercizio 2013 finalizzato alla protezione dei flussi finanziari relativi al Prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 (par. B.8); con tale operazione, la Capogruppo ha assunto l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso del 4,035% e ha venduto il tasso variabile del prestito obbligazionario pari, al 31 dicembre 2016, al 1,339%.

157

A6 – Rimanenze

Al 31 dicembre 2016 le rimanenze nette sono così composte:

TAB. A6 – RIMANENZE

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Variazioni economiche	Saldo al 31.12.2016
Immobili destinati alla vendita	114	4	118
Prodotti in corso di lav.ne, semilavorati, finiti e merci	12	–	12
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8	(1)	7
Totale	134	3	137

La voce in commento si riferisce principalmente alle Rimanenze di immobili destinati alla vendita relativa alla porzione del portafoglio immobiliare di EGI S.p.A., il cui *fair value*⁽⁶¹⁾ al 31 dicembre 2016 è di circa 302 milioni di euro.

(61) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

A7 – Crediti commerciali

Il dettaglio dei Crediti commerciali è il seguente:

TAB. A7 – CREDITI COMMERCIALI

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	4	1.929	1.933	54	1.968	2.022
Crediti vs. Controllanti	–	236	236	–	322	322
Crediti vs. imprese controllate, collegate e a controllo congiunto	–	3	3	–	2	2
Anticipi a fornitori	–	–	–	–	–	–
Totale	4	2.168	2.172	54	2.292	2.346

Crediti verso clienti

TAB. A7.1 – CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Ministeri ed Enti Pubblici	–	633	633	49	632	681
Cassa Depositi e Prestiti	–	364	364	–	397	397
Crediti per servizi SMA e altri servizi a valore aggiunto	24	274	298	27	322	349
Corrispondenti esteri	–	285	285	–	236	236
Crediti per pacchi, corriere espresso e pacco celere	–	238	238	–	227	227
Crediti per altri servizi BancoPosta	–	113	113	–	109	109
Crediti per conto con saldo debitore	–	142	142	–	138	138
Crediti per gestione immobiliare	–	7	7	–	7	7
Crediti verso altri clienti	–	376	376	1	379	380
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(20)	(503)	(523)	(23)	(479)	(502)
Totale	4	1.929	1.933	54	1.968	2.022

Nel dettaglio:

- I crediti verso **Ministeri ed Enti pubblici** si riferiscono principalmente ai servizi:
 - Servizi Integrati di notifica e gestione della corrispondenza per complessivi 314 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali;
 - Servizi di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura con utilizzo dei conti di credito per complessivi 80 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali.
 - Rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, per 74 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per compensi maturati nell'esercizio.
 - Servizi di pagamento delle pensioni e voucher INPS per 59 milioni di euro.

Con riferimento a tale ultima partita, per la liquidazione di parte di quanto dovuto, l'INPS ha manifestato la propria disponibilità a definire una compensazione tra crediti vantati da parte della Capogruppo con passività che, secondo Poste Italiane, non hanno lo stesso grado di certezza, liquidità e esigibilità e che la Società ha rilevato con le modalità e nella misura prevista dai principi contabili di riferimento. Sulla questione si è aperto un tavolo di lavoro

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note delle voci di bilancio – Attivo

con la controparte, anche riferito ad altre partite creditorie di Poste Italiane, volto alla verifica e composizione delle relative posizioni.

- I crediti verso **Cassa Depositi e Prestiti** si riferiscono a corrispettivi del servizio di raccolta del risparmio postale prestato da Patrimonio BancoPosta nell'esercizio 2016.
- I crediti per **servizi Senza Materiale Affrancatura (SMA) e altri servizi a valore aggiunto** si riferiscono al servizio di Posta Massiva e altri servizi a valore aggiunto.
- I crediti verso **Corrispondenti esteri** si riferiscono a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere.
- I crediti per **Pacchi, corriere espresso e pacco celere** si riferiscono ai servizi prestati dalla controllata SDA Express Courier S.p.A. e alle spedizioni svolte dalla Capogruppo.
- I crediti per **Conti correnti con saldo debitore** derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell'addebito delle competenze periodiche BancoPosta e comprendono rapporti pregressi, in gran parte oggetto di svalutazione, per i quali sono in corso attività di recupero.
- I crediti per **altri servizi Bancoposta** si riferiscono per 92 milioni di euro ai servizi di intermediazione bancaria e assicurativa, su prestiti personali, scoperti di conto e mutui erogati per conto di terzi.
- I **crediti verso altri clienti** comprendono principalmente: 60 milioni di euro vantati da PosteMobile S.p.A. per la vendita di terminali, per servizi resi ad altri operatori e per la vendita di ricariche tramite altri canali, 38 milioni di euro per il servizio Posta Time, 33 milioni di euro per il servizio di Posta Target, 19 milioni di euro relativi al servizio di Notifica Atti giudiziari, 18 milioni di euro per servizi telegrafici, 18 milioni di euro per servizi di trasporto aereo della Mistral Air Srl e 15 milioni di euro per il servizio *Advise and Billing Mail*.

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso clienti** è la seguente:

TAB. A7.2 – MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 01.01.2015	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2015	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Riclassifica ad att. non corr. e gruppi di att. in dismissione	Saldo al 31.12.2016
Amn.ni postali estere	5	(1)	-	-	4	1	-	-	-	5
Amn.ni pubbliche	134	(5)	3	-	132	2	3	(2)	(3)	132
Privati	314	27	-	(7)	334	21	-	(7)	-	348
	453	21	3	(7)	470	24	3	(9)	(3)	485
Per interessi per ritardati pagamenti	17	17	-	(2)	32	10	-	(4)	-	38
Totale	470	38	3	(9)	502	34	3	(13)	(3)	523

Il fondo svalutazione crediti verso la Pubblica Amministrazione si riferisce a partite che potrebbero risultare parzialmente inesigibili in esito a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica nonché a ritardi di pagamento e a incagli presso alcune Amministrazioni debitorie.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti privati comprende quanto stanziato nell'ambito dell'operatività BancoPosta a presidio del rischio di mancato recupero di numerose partite individualmente non significative vantate nei confronti di correntisti con saldo debitore.

159



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Crediti verso Controllanti

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti dalla Capogruppo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

TAB. A7.3 – CREDITI VERSO CONTROLLANTI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Servizio Universale	139	334
Riduz. tariffarie/Agevolaz. elett.	83	83
Remunerazione raccolta su c/c	8	15
Servizi delegati	28	28
Distribuzione Euroconvertitori	6	6
Altri	3	3
F.do sval.cred. vs. Controllanti	(31)	(147)
Totale	236	322

Nel dettaglio:

- I crediti per **compensi del Servizio Universale** sono così composti:

TAB. A7.3.1 – CREDITI PER SERVIZIO UNIVERSALE

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Esercizio 2016	–	–
Residuo esercizio 2015	67	198
Residuo esercizio 2014	41	55
Residuo esercizio 2012	23	23
Residuo esercizio 2011	–	50
Residuo esercizio 2005	8	8
Totale	139	334

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati incassati 262 milioni di euro per compensi dell'intero periodo. Inoltre:

- per il residuo credito relativo al compenso 2015 è prevista copertura nel Bilancio dello Stato 2017. Un ammontare di 131 milioni di euro, già stanziato nel Bilancio dello Stato 2015, è stato incassato nel mese di marzo 2016.
- Per il residuo credito relativo al compenso 2014 è prevista copertura nel Bilancio dello Stato 2017; nel corso dell'esercizio 2016 sono stati incassati 14 milioni di euro.
- Con riferimento al compenso 2012, a fronte di un compenso originariamente rilevato di 350 milioni di euro, l'AGCom ha riconosciuto un onere di 327 milioni di euro. Il residuo ammontare di 23 milioni di euro è dunque privo di copertura nel Bilancio dello Stato. Avverso la delibera AGCom, in data 13 novembre 2014 Poste Italiane S.p.A. ha presentato ricorso al TAR.
- Il residuo credito per il compenso dell'esercizio 2005 è stato oggetto di tagli definitivi a seguito delle Leggi finanziarie per gli esercizi 2007 e 2008.

Infine, con riferimento al compenso 2013, interamente incassato nell'esercizio 2015, con delibera 493/14/CONS del 9 ottobre 2014, l'AGCom ha avviato la verifica del relativo costo netto sostenuto da Poste Italiane S.p.A. che, in data 24 luglio 2015, l'Autorità ha comunicato di estendere anche all'esercizio 2014. Con delibera 166/16/CONS, pubblicata in data 29 luglio 2016, l'AGCom ha avviato la consultazione pubblica concernente lo schema di provvedimento relativo alla valutazione del costo netto del Servizio postale universale per gli anni 2013 e 2014, in cui risulta che lo stimato onere del servizio universale sia stato pari a 345 milioni di euro per il 2013 e 365 milioni di euro per il 2014 a fronte di ricavi rispettivamente di 343 e 277 milioni di euro rilevati nei conti economici della Capogruppo per i servizi resi negli esercizi di competenza. In data 27 settembre 2016, la Capogruppo ha presentato le proprie osservazioni alla consultazione pubblica.

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note delle voci di bilancio – Attivo

- I crediti per **riduzioni tariffarie elettorali** si riferiscono a compensi maturati in esercizi precedenti, oggetto di copertura nel Bilancio dello Stato 2017 e nei precedenti, in attesa di approvazione da parte della Commissione Europea.
- I crediti per la **remunerazione della raccolta su c/c** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2016 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.
- I crediti per **servizi delegati** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio e sono relativi alla remunerazione dei servizi svolti dal Bancoposta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF scaduta al 31 dicembre 2016 e in corso di rinnovo.

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso Controllante** è la seguente:

TAB. A7.4 – MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CONTROLLANTI

(Millioni di Euro)	Saldo al 01.01.2015	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2015	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2016
Fondo svalutazione	166	(68)	49	–	147	(7)	(109)	–	31

Tale fondo riflette le assenze di copertura nel Bilancio dello Stato che rendono difficoltoso l'incasso di talune partite creditorie iscritte sulla base della normativa nonché dei contratti e delle convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione. Il rilascio di accantonamenti e di ricavi a suo tempo sospesi, per complessivi 116 milioni di euro, rilevati nell'esercizio 2016 è dovuto a nuovi stanziamenti nel Bilancio dello Stato 2017.

A8 – Altri crediti e attività

Il dettaglio degli altri crediti e attività è il seguente:

TAB. A8 – ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ

Descrizione (Millioni di Euro)	Note	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
		Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti per sostituto di imposta		2.546	564	3.110	2.147	520	2.667
Crediti per accordi CTD		121	89	210	144	95	239
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (escl. accordi CTD)		–	89	89	–	77	77
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		–	71	71	–	68	68
Ratei e risconti attivi di natura commerciale		–	16	16	–	16	16
Crediti tributari		–	4	4	–	6	6
Altri crediti verso imprese collegate		–	–	–	–	–	–
Altri crediti verso imprese controllate		–	–	–	–	–	–
Altri crediti verso imprese a controllo congiunto		–	–	–	–	–	–
Crediti diversi		15	163	178	12	127	139
Fondo svalutazione crediti verso altri		–	(60)	(60)	–	(59)	(59)
Altri crediti e attività		2.682	936	3.618	2.303	850	3.153
Credito verso MEF annullamento Dec. CE 16/07/08	[B2]	–	6	6	–	–	–
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	[C12.1]	–	47	47	–	47	47
Totale		2.682	989	3.671	2.303	897	3.200



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

In particolare:

- I crediti per **sostituto di imposta**, si riferiscono principalmente:
 - per 1.614 milioni di euro ai crediti non correnti per l'anticipazione di Poste Vita S.p.A., per gli esercizi 2012-2016, delle ritenute e delle imposte sostitutive sui *capital gain* delle polizze Vita⁽⁶²⁾;
 - per 945 milioni di euro (927 milioni di euro non correnti) alla rivalsa sui titolari di buoni fruttiferi postali in circolazione e di polizze assicurative dei Rami III e V dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2016⁽⁶³⁾; un corrispondente ammontare è iscritto negli Altri debiti tributari sino alla scadenza o estinzione anticipata dei buoni fruttiferi postali o delle polizze assicurative, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario (tab. B10.3);
 - per 329 milioni di euro ad acconti versati all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2017 e da recuperare dalla clientela di Poste Italiane;
 - per 154 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di libretti di risparmio dell'imposta di bollo che Poste Italiane S.p.A. assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge;
 - per 16 milioni di euro ad acconti sulle ritenute 2016 su interessi passivi a correntisti da recuperare dalla clientela.
- I crediti per **accordi CTD** sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008, 27 luglio 2010, 18 maggio 2012, 21 marzo 2013 e 30 luglio 2015 tra Poste Italiane S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. La voce si riferisce a crediti del valore attuale complessivo residuo di 210 milioni di euro verso il personale, le gestioni previdenziali e i fondi pensione recuperabili in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2040.
- I crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 58 milioni di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori, in corso di recupero, e per 13 milioni di euro a somme sottratte a Poste Italiane S.p.A. nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode, ancora oggi giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo.
- Il **credito verso MEF annullamento Dec. CE 16/07/08** di 6 milioni di euro è commentato nel par.B2.
- I crediti per **interessi attivi su rimborso IRES** di complessivi 47 milioni di euro si riferiscono agli interessi maturati sino al 31 dicembre 2016 sul credito per IRES sulla mancata deduzione dell'IRAP sostenuta sul costo del lavoro e quasi totalmente vantati dalla Capogruppo. Per il recupero di questi ultimi, si è aperto un contenzioso e, in data 24 novembre 2016, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso di Poste Italiane dichiarando l'Agenzia delle Entrate di Roma tenuta al rimborso delle somme richieste oltre agli interessi. Del residuo credito complessivo di 56 milioni di euro (comprensivo cioè dei Crediti per imposte correnti e relativi interessi) commentato nella nota 2.4 – *Uso di stime*, i relativi tempi di incasso non sono tuttavia ancora noti.

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è la seguente:

TAB. A8.1 – MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO ALTRI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 01.01.2015	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2015	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2016
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	13	–	–	13	–	–	13
Crediti per accordi CTD	6	1	–	7	–	–	7
Altri crediti	38	3	(2)	39	4	(3)	40
Totale	57	4	(2)	59	4	(3)	60

(62) Dell'ammontare complessivo in commento, una quota di 443 milioni di euro, determinata con riferimento alle riserve risultanti alla data del 31 dicembre 2016, non è stata ancora versata ed è iscritta tra gli Altri debiti tributari (tab. B10.3).

(63) Introdotta dall'art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012. Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note delle voci di bilancio – Attivo

A9 – Cassa e depositi BancoPosta

Il dettaglio è il seguente:

TAB. A9 – CASSA E DEPOSITI BANCOPOSTA

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Denaro e valori in cassa	2.269	2.943
Depositi bancari	225	218
Totale	2.494	3.161

Le disponibilità presso gli Uffici Postali, esclusivamente relative alle attività del Patrimonio BancoPosta, sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali stessi. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Il Denaro e i valori in cassa sono giacenti presso gli Uffici Postali (753 milioni di euro) e presso le Società di *service* (1.516 milioni di euro) che svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato. I depositi bancari sono strumentali al funzionamento del Patrimonio destinato ed includono somme versate sul conto aperto presso Banca d'Italia destinato ai regolamenti interbancari per 223 milioni di euro.

A10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

TAB. A10 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	2.581	2.741
Depositi presso il MEF	1.310	391
Denaro e valori in cassa	11	10
Totale	3.902	3.142

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 comprende disponibilità vincolate per circa 1.608 milioni di euro, di cui 780 milioni di euro si riferiscono a risorse sul **Deposito presso il MEF**, cd. conto "Buffer", raccolte presso la clientela e assoggettate a vincolo d'impiego, 799 milioni di euro di liquidità posta a copertura di riserve tecniche assicurative, 12 milioni di euro per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari e 17 milioni di euro per le gestioni degli incassi in contrassegno e altri vincoli.

A11 – Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione e passività associate ad attività in dismissione

Le Attività nette in dismissione, dopo l'eliminazione delle partite infragruppo, ammontano a 660 milioni di euro e si riferiscono alle società BdM-MCC S.p.A. per 616 milioni di euro e a BancoPosta Fondi S.p.A. SGR per 44 milioni di euro che in ragione delle decisioni assunte dal management rispondono ai requisiti previsti dall'IFRS 5 per la classificazione in tali voci.

Le Attività non correnti e gruppi in attività in dismissione ammontano a 2.720 milioni di euro e si riferiscono alle società BdM-MCC S.p.A. per 2.665 milioni di euro e a BancoPosta Fondi S.p.A. SGR per 55 milioni di euro.

163



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

La movimentazione è la seguente:

TAB. A11.1 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN DISMISSIONE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Riclassifica ad att. non corr. e gruppi di att. in dismissione	Impairment	Saldo al 31.12.2016
Immobili, impianti e macchinari	–	2	–	2
Attività immateriali	–	7	–	7
Attività finanziarie non correnti	–	2.154	–	2.154
Crediti commerciali non correnti	–	56	–	56
Imposte differite attive	–	12	–	12
Altre attività non correnti	–	–	–	–
Crediti commerciali correnti	–	9	–	9
Attività finanziarie correnti	–	375	–	375
Crediti per imposte correnti	–	9	–	9
Altre attività correnti	–	43	–	43
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–	90	–	90
Impairment gruppi di attività in dismissione	–	–	(37)	(37)
Totale	–	2.757	(37)	2.720

164

L'impairment di 37 milioni di euro si riferisce alla società BdM-MCC S.p.A. per allineare il valore delle attività nette al presumibile valore di realizzo, al netto dei costi di vendita (si veda al riguardo quanto riportato nel paragrafo "Criteri, metodologie di consolidamento e operazioni societarie").

Le Passività associate ad attività in dismissione ammontano 2.060 milioni di euro e si riferiscono alle società BdM-MCC S.p.A. per 2.049 milioni di euro e a BancoPosta Fondi S.p.A. SGR per 11 milioni di euro.

La movimentazione è la seguente:

TAB. A11.2 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN DISMISSIONE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Riclassifica a passività associate ad attività in dismissione	Saldo al 31.12.2016
Fondi rischi e oneri non correnti	–	1	1
Trattamento di fine rapporto e fondo di quiescenza	–	8	8
Passività finanziarie non correnti	–	880	880
Imposte differite passive	–	1	1
Altre passività non correnti	–	–	–
Debiti commerciali	–	9	9
Passività finanziarie correnti	–	1.144	1.144
Fondi rischi e oneri correnti	–	5	5
Debiti per imposte correnti	–	3	3
Altre passività correnti	–	9	9
Totale	–	2.060	2.060



Patrimonio netto

B1 – Capitale sociale

Il Capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 35% da CDP, per il 29,3% dal MEF e, per la residua parte, da azionariato istituzionale ed individuale.

Al 31 dicembre 2016, tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Capogruppo non possiede azioni proprie.

La seguente tabella rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato consolidato:

TAB. B1 – RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO

(Millioni di Euro)	Patrimonio netto 31.12.2016	Variazioni patrimoniali Esercizio 2016	Risultato Esercizio 2016	Patrimonio netto 31.12.2015	Variazioni patrimoniali esercizio 2015	Risultato d'esercizio 2015	Patrimonio netto 01.01.2015
Bilancio Poste Italiane S.p.A.	6.160	(2.111)	625	7.646	690	451	6.505
- Saldo dei risultati non distribuiti delle società partecipate consolidate	2.736	-	425	2.311	-	424	1.887
- Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	10	1	6	3	-	3	-
- Saldo delle riserve FV e CFH delle società partecipate	163	(35)	-	198	(4)	-	202
- Differenze attuariali su TFR società partecipate	(5)	(1)	-	(4)	2	-	(6)
- Provvigioni da ammortizzare Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A.	(39)	-	-	(39)	-	(5)	(34)
- Effetti conferimenti e cessioni di rami d'azienda tra società del gruppo:							
SDA Express Courier S.p.A.	2	-	-	2	-	-	2
EGi S.p.A.	(71)	-	-	(71)	-	(6)	(65)
Postel S.p.A.	17	-	-	17	-	-	17
PosteShop S.p.A.	1	-	-	1	-	-	1
- Effetti da operazioni tra società del Gruppo (inclusi dividendi)	(1.068)	-	(430)	(638)	-	(392)	(246)
- Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	400	-	37	363	-	84	279
- Ammortamento sino al 1° gennaio 2004/ Impairment Avviamento	(139)	-	-	(139)	-	(12)	(127)
- Impairment gruppi di attività in dismissione	(37)	-	(37)	-	-	-	-
- Altre rettifiche di consolidamento	4	-	(4)	8	-	5	3
Patrimonio netto del Gruppo	8.134	(2.146)	622	9.658	688	552	8.418
- Patrimonio netto di Terzi (escluso risultato)	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato di Terzi	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	8.134	(2.146)	622	9.658	688	552	8.418



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

B2 – Operazioni con gli azionisti

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2016, in data 22 giugno 2016 la Capogruppo ha distribuito dividendi per 444 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,34).

Nell'ambito delle altre operazioni con gli azionisti, a seguito della sentenza favorevole del tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013, Poste Italiane S.p.A. vanta un credito residuo di 45 milioni di euro di natura patrimoniale nei confronti dell'Azionista MEF, riferito alla restituzione di somme che a suo tempo furono versate al MEF con imputazione alla voce Risultati portati a nuovo. Al 31 dicembre 2016, un importo di 6 milioni di euro, già riconosciuto nella Nota MEF del 7 agosto 2015, ha trovato copertura nel Bilancio dello Stato 2017 ed è stato pertanto rilevato nella voce Altri crediti e attività⁽⁶⁴⁾.

B3 – Utile per azione

Utile per azione

Per la determinazione dell'Utile base e dell'Utile diluito è stato assunto il risultato netto consolidato. Il denominatore utilizzato nel calcolo è rappresentato dal numero delle azioni emesse dalla Capogruppo, sia nel calcolo dell'Utile base che dell'Utile diluito, non esistendo elementi diluitivi né al 31 dicembre 2016 né al 31 dicembre 2015. Pertanto, al 31 dicembre 2016 l'utile per azione è di 0,476 euro (0,423 euro al 31 dicembre 2015).

(64) Sull'ammontare in commento sono state spese imposte differite attive di circa 2 milioni di euro; l'effetto complessivo sul Patrimonio netto ammonta pertanto a circa 4 milioni di euro. In assenza di ulteriori riconoscimenti da parte del MEF, al 31 dicembre 2016, coerentemente con il passato, la componente di Patrimonio netto della Società relativa al residuo credito di circa 39 milioni di euro è esposta per un valore pari a zero.



Note delle voci di bilancio – Patrimonio netto

B4 – Riserve

TAB. B4 – RISERVE

(Milioni di Euro)	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva Cash Flow Hedge	Riserve relative a gruppi di attività e passività in dismissione	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Totale
Saldo al 1° gennaio 2015	299	1.000	1.813	48	-	-	3.160
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	-	-	1.591	13	-	-	1.604
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	-	-	(473)	(4)	-	-	(477)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(467)	(71)	-	-	(538)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	151	23	-	-	174
Adeguamento aliquota IRES Legge di Stabilità 2016	-	-	124	-	-	-	124
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	-	-	-	-	-	-	-
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	926	(39)	-	-	887
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile residuo 2014	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2015	299	1.000	2.739	9	-	-	4.047
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	-	-	(1.673)	(15)	-	-	(1.688)
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	-	-	477	4	-	-	481
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(592)	(22)	-	-	(614)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	140	6	-	-	146
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	-	-	-	-	-	-	-
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	(1.648)	(27)	-	-	(1.675)
Ricl. a riserve relative a gruppi di attività e passività in dismissione	-	-	1	-	(1)	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	2	2
Destinazione utile residuo 2015	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2016	299	1.000	1.092	(18)	(1)	2	2.374

167

Il dettaglio è il seguente:

- la **riserva fair value** accoglie le variazioni di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Nel corso dell'esercizio 2016 le variazioni negative complessivamente intervenute per 1.673 milioni di euro si riferiscono:
 - per 1.634 milioni di euro alla variazione negativa netta di valore degli investimenti disponibili per la vendita relativi all'Operatività Finanziaria del Gruppo, composta per 1.643 milioni di euro dalla oscillazione negativa degli Investimenti in titoli e per 9 milioni di euro dall'oscillazione positiva degli Investimenti in azioni;
 - per 36 milioni di euro alla variazione negativa netta del valore degli investimenti disponibili per la vendita relativi all'Operatività Assicurativa del Gruppo;
 - per 3 milioni di euro alla variazione negativa netta del valore degli investimenti disponibili per la vendita relativi all'Operatività Postale e Commerciale del Gruppo.
- La **riserva di cash flow hedge**, riferita alla Capogruppo, rappresenta le variazioni di fair value della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2016 la variazione negativa netta di fair value di complessivi 15 milioni di euro che è intervenuta sulla riserva si riferisce principalmente agli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta.



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Passivo

B5 – Riserve tecniche assicurative

Riguardano gli impegni delle controllate Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. nei confronti degli assicurati, comprensivi delle passività differite determinatesi nell'applicazione del meccanismo dello *shadow accounting* e sono così composte:

TAB. B5 – RISERVE TECNICHE ASSICURATIVE

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Riserve matematiche	96.333	82.015
Riserve per somme da pagare	942	1.179
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	6.900	7.218
Altre Riserve	9.360	9.790
per spese di gestione	79	79
passività differite verso gli assicurati	9.281	9.711
Riserve tecniche danni	143	112
Totale	113.678	100.314

Il dettaglio delle variazioni intervenute è riportato nella tabella inerente la Variazione delle riserve tecniche e oneri relativi ai sinistri, nelle note al Conto economico consolidato.

168

La **riserva per passività differite verso gli assicurati** accoglie le quote di utili e perdite da valutazione di competenza degli assicurati, agli stessi attribuite secondo il meccanismo dello *shadow accounting*. In particolare, il valore della riserva in commento deriva dalla traslazione agli assicurati, secondo i principi contabili di riferimento adottati, degli utili e delle perdite da valutazione al 31 dicembre 2016 del portafoglio degli investimenti disponibili per la vendita e, in via residuale, di quelli classificati nel *Fair value* rilevato a Conto economico.